

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO che l'art. 26 (rubricato "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori") del decreto-legge 17 maggio 2022, n.50 (recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"), per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori (comma 1), prevede che:

- le Regioni, entro il 31 luglio 2022, debbano procedere ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 50/2022 (ovvero al 18/05/2022);
- detto aggiornamento infrannuale debba essere predisposto dalle Regioni in attuazione delle linee guida di cui all'art. 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25;
- detto aggiornamento infrannuale del prezzario regionale 2022:
 - in relazione agli appalti pubblici di lavori (ivi compresi quelli affidati a contraente generale) aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, costituisca il riferimento per l'adozione dello stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022;
 - si applichi, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo prezzario, per la determinazione degli importi dei lavori pubblici da realizzare in Regione;
 - cessi di avere validità entro il 31 dicembre 2022 e possa essere transitoriamente utilizzato fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

RILEVATO pertanto che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 26, comma 2, del D.L. n. 50/2022, occorre procedere all'aggiornamento infrannuale dello "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, annualità 2022", approvato con la propria deliberazione n. 602 del 21 aprile 2022, pubblicata sul BURERT n. 115 del 22

aprile 2022 - di seguito denominato "prezzario regionale 21 aprile 2022";

VISTI:

- gli articoli 23, commi 7, e 16 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni, recante Codice dei contratti pubblici, che prevede l'approvazione di Prezzari regionali, aggiornati annualmente di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile);
- l'articolo 33 (rubricato "Elenco regionale dei prezzi"), della Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 ("Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"), il quale prevede che la Regione Emilia-Romagna predisponga e aggiorni l'Elenco regionale dei prezzi, al fine di assicurare una determinazione uniforme, omogenea e congrua dei prezzi dei lavori pubblici;

RICHIAMATI:

- l'art. 119 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"), convertito con modifiche dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, come più volte modificato e integrato, secondo cui, ai fini dell'asseverazione della congruità delle spese sostenute per il c.d. superbonus del 110%, è possibile far riferimento ai prezzi riportati nei prezzari predisposti dalle Regioni e dalle Province Autonome (nonché ai listini ufficiali o ai listini delle locali Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ovvero, in difetto, ai prezzi correnti di mercato in base al luogo di effettuazione degli interventi);
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 75 del 14 febbraio 2022 che, nel definire i costi massimi agevolabili per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici ai sensi dell'art. 119 del D.L. n. 34/2020 appena citato, specifica, all'art. 3, comma 4, che per le tipologie di intervento non ricomprese nell'Allegato A del medesimo decreto, il rispetto dei costi massimi specifici deve essere calcolato utilizzando i prezzari predisposti dalle Regioni (ovvero con riferimento ai listini delle locali Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e ai prezzari pubblicati dalla casa editrice DEI);
- il Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse

all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"), convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 ed in particolare l'art. 29, comma 12, che prevede l'approvazione con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Istituto nazionale di statistica, nonché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di Linee Guida per la determinazione dei prezziari regionali, "al fine di assicurare l'omogeneità della formazione e dell'aggiornamento dei prezziari di cui all'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

- *il documento della Conferenza delle Regioni 22/14/CR07/C4 del 2 febbraio 2022 "Prime indicazioni relative alle misure operative elaborata per coordinare l'aggiornamento dei prezziari delle Regioni e delle province autonome in considerazione dell'estrema fluttuazione del mercato delle materie prime e dei prodotti da costruzione", ed in particolare la tabella allegata che, sulla base di rilevazioni effettuate nel secondo semestre 2021 da alcune Regioni, individua un elenco dei principali prodotti da costruzione maggiormente soggetti alla volatilità del mercato.*
- *l'art. 25 del D.L. 1° marzo 2022, n. 17 "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";*
- *i Decreti del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ed in particolare il Decreto Ministeriale dell'11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";*
- *il Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 6 aprile 2021 dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 31 maggio 2021 che aggiorna e rinnova i precedenti accordi ed in particolare quello sottoscritto in data 24 aprile 2020 (pubblicato sul Supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale Serie n. 11 del 15/01/2021);*
- *la propria deliberazione n. 602 del 21 aprile 2022 pubblicata sul BURERT n. 115 del 22 aprile 2022, che ha approvato l'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, annualità 2022 con cui si è tenuto conto della crescita continua dei prezzi*

dei materiali da costruzione, registrati nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

- il Prezziario Unico Aziende Sanitarie (PUAS) anno 2022, approvato con determinazione n. 7964 del 28 aprile 2022 del Direttore Generale della Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare, il quale stabilisce che per tutte le voci non espressamente richiamate occorre fare riferimento all' "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna - annualità 2022", approvato con propria deliberazione n. 602/2022;

RILEVATO che le linee guida per la determinazione dei prezziari regionali di cui all'art. 29, comma 12, del D.L. n. 4/2022, non sono ancora state approvate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile e che quindi, per ottemperare all'obbligo stabilito dall'art. 26, comma 2, del D.L. n. 50/2022 di approvare l'aggiornamento infrannuale del prezzo regionale 2022 entro il 31 luglio 2022, occorre prescindere da dette linee guida;

RITENUTO che nell'ambito dell'aggiornamento infrannuale del prezzo regionale 2022 sia opportuno altresì provvedere alla riconduzione in un unico prezzo regionale, previo aggiornamento dei relativi prezzi:

- del "Prezzo Unico Aziende Sanitarie" - PUAS (approvato da ultimo con determinazione n. 7964 del 28 aprile 2022 del Direttore Generale della Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare), completando il processo di armonizzazione avviato negli scorsi anni attraverso l'introduzione nell'aggiornamento infrannuale del prezzo regionale 2022 di una nuova Parte G inerente le "Opere in ambito sanitario e similari", da utilizzare negli appalti pubblici relativamente alle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, sia esistenti che di nuova realizzazione;
- del "Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" (approvato da ultimo con la DGR 15 aprile 2015, n. 367), prevedendo nell'aggiornamento infrannuale del prezzo regionale 2022 una nuova Parte H relativa alle "Opere forestali di iniziativa pubblica", di riferimento per i lavori e servizi inerenti opere di forestazione e di sistemazione idraulico forestale;

CONSIDERATO, che:

- già nell'elaborazione del prezzo regionale 21 aprile 2022 si era tenuto conto:
 - della crescita continua dei prezzi dei materiali da costruzione, che si registra ormai da almeno un anno, generata da fattori internazionali manifestatisi nel 2021 e

aggravata, nel nostro paese, dallo sblocco dall'estate scorsa dei cantieri legati al c.d. superbonus 110% nonché, nelle ultime settimane, dalla forte crescita dei costi dell'energia, a seguito della crisi bellica in corso;

- del ruolo centrale assunto dai prezzari regionali nel settore edilizio, in quanto sia la normativa sugli appalti che la disciplina sulla rendicontazione del superbonus 110%, citate in premessa, hanno reso vincolante il riferimento agli stessi, nella definizione, rispettivamente, dell'importo da porre a base di gara e delle spese rendicontabili ai fini della concessione dei benefici;
- della necessità di individuare il difficile punto di equilibrio tra due opposte esigenze:
 - da un lato, di non compromettere gli atti di programmazione economico-finanziaria relativi ai lavori pubblici, che non presentano margini e accantonamenti in grado di compensare aumenti dei prezzi a base di gara particolarmente elevati;
 - dall'altro, di assicurare la copertura degli effettivi costi che devono essere sostenuti dalle imprese, tenute all'acquisizione dei materiali edilizi a prezzi sensibilmente più alti rispetto a quelli correnti al momento dell'affidamento dei lavori e della stipula del contratto, superando la tendenza in atto a ritardare la stipula dei contratti di appalto e la loro esecuzione ma anche l'evidente crescita nei primi mesi dell'anno della percentuale di gare andate deserte;
- che, pertanto, nell'elaborazione dell'aggiornamento infrannuale del prezzario regionale 2022 si è proceduto ad una ulteriore rilevazione dell'andamento dei valori di mercato, con particolare riferimento ai materiali da costruzioni maggiormente sottoposti alla continua crescita dei prezzi del mercato, tenendo anche conto:
 - della Tabella di cui al documento della Conferenza delle Regioni 22/14/CR07/C4 del 2 febbraio 2022 "Prime indicazioni relative alle misure operative da adottare per coordinare l'aggiornamento dei prezzari delle Regioni e delle province autonome in considerazione dell'estrema fluttuazione del mercato delle materie prime e dei prodotti da costruzione";
 - delle segnalazioni avanzate dalle rappresentanze del mondo delle costruzioni nell'ambito del Tavolo permanente di concertazione regionale costituito presso la Consulta

regionale del settore edile e delle costruzioni con la propria deliberazione n. 1256/2021;

- della necessità di operare un complessivo aggiornamento dei capitoli tematici B02 (opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti) e C04 (Opere di difesa del suolo) e delle nuove parti relative alle Opere in ambito sanitario e similari (Parte G) e alle Opere forestali di iniziativa pubblica (Parte H), per farli corrispondere all'attuale andamento dei valori di mercato;

SOTTOLINEATO che il presente atto è anche occasione per la correzione dei refusi o errori materiali riscontrati successivamente all'approvazione del prezzario regionale 21 aprile 2022 e che appare opportuno introdurre, sempre con il presente provvedimento, un meccanismo più flessibile che consenta di provvedere con modalità semplificate alle eventuali correzioni di errori materiali o di incoerenze tra le diverse voci del prezzario e ai miglioramenti lessicali che non incidano sui contenuti discrezionali del prezzario stesso;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione dell'aggiornamento infrannuale del prezzario regionale 2022;

CONSTATATO che:

- la propria deliberazione n. 1256/2021 ha previsto la costituzione presso la Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni, di un Tavolo permanente di concertazione, al fine di supportare la Regione nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi dei beni e prodotti industriali di diretto interesse per il settore edilizio e delle costruzioni e nella elaborazione del prezzario regionale, e che il medesimo Tavolo permanente di concertazione si è riunito nei giorni 13, 20 e 28 giugno, fornendo indicazioni e proposte che sono state attentamente valutate e tenute nella massima considerazione nell'elaborazione del presente prezzario infrannuale 2022;
- la Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni ha espresso, in data 7 luglio 2022, parere favorevole, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 18/2016, in merito alla proposta dell'aggiornamento infrannuale del prezzario regionale 2022;
- ai sensi dell'art. 23, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Lombardia - Emilia-Romagna, a seguito del parere favorevole sulla congruità dei prezzi emesso dal proprio Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 20 luglio 2022, ha

formalizzato, con atto protocollo n. 12899 del 25 luglio 2022, l'avvenuto raggiungimento del concerto in merito alla proposta dell'aggiornamento infrannuale del prezzario regionale 2022;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante: *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"* e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;
- n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la *"Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"*;
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*;
- n. 426 del 21 marzo 2021 recante *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia"*;

VISTA la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto *"Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa"*;

RICHIAMATE inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre

2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora regionale alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, l'"Aggiornamento infrannuale 2022 dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna", riportato in Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.L. n. 50/2022:
 - a decorrere dalla pubblicazione sul BURERT, l'Aggiornamento infrannuale 2022 dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il riferimento:
 - relativamente agli appalti pubblici di lavori (ivi compresi quelli affidati a contraente generale) aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, per l'adozione dello stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022;
 - per la determinazione degli importi dei lavori pubblici da realizzare in Regione, ivi compresi i lavori e servizi in materia di riparazione e consolidamento sismico di edifici, le Opere di difesa del suolo, quelle in ambito sanitario e similari e quelle forestali di iniziativa pubblica;
 - ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 2, del decreto-legge n. 50/2022, l'Elenco regionale dei prezzi, di cui all'Allegato A) della presente deliberazione, rimane in vigore fino al 31/12/2022 ma può

essere transitoriamente utilizzato fino alla data del 31/03/2023, per i progetti da porre a base di gara la cui approvazione intervenga entro tale data e comunque fino all'approvazione del successivo prezzario regionale;

- 3) di dare mandato al responsabile del Settore Governo e Qualità del Territorio di apportare, con propria determinazione, le eventuali correzioni di errori materiali o di incoerenza tra le diverse voci del prezzario e i miglioramenti lessicali che non incidano sui contenuti discrezionali del presente atto;
- 4) di confermare la costituzione presso la Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103/2021, del Tavolo Permanente di Concertazione, al fine di supportare la Giunta regionale nel monitoraggio costante dell'andamento dei prezzi dei beni e prodotti industriali di diretto interesse per il settore edilizio e delle costruzioni, anche al fine di un eventuale ulteriore aggiornamento del presente prezzario 2022 che si rendesse necessario in corso d'anno;
- 5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- 6) di dare atto che l'"Aggiornamento infrannuale 2022 dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna", approvato con la presente deliberazione, sarà consultabile sul sito web istituzionale della Regione.